

AVELLINO – Si è svolto questa mattina un sopralluogo tecnico al castello longobardo di Avellino per approfondire le caratteristiche del complesso e definire le modalità di intervento previste dal progetto di restauro e valorizzazione finanziato con fondi Prius.

Il progetto, denominato “Castello longobardo: restauro e valorizzazione multimediale del territorio”, dispone di un finanziamento di 1.805.163,99 euro e punta al recupero di uno dei principali luoghi della memoria storica di Avellino attraverso interventi di restauro e strumenti innovativi di valorizzazione del patrimonio culturale.

Alla ricognizione hanno preso parte l’assessore ai Lavori pubblici, fondi regionali ed europei, verde pubblico e cura della città, Enza Ambrosone, il responsabile unico del procedimento, architetto Etty Freda, una funzionaria architetto e un’archeologa della Soprintendenza di Avellino e un’archeologa dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” di Napoli.

I partecipanti hanno percorso i sentieri del castello, resi nuovamente accessibili dopo le recenti operazioni di taglio dell'erba e pulizia della vegetazione. La ricognizione ha consentito di osservare da vicino le diverse porzioni dell'area e di avviare un proficuo confronto sugli aspetti architettonici e archeologici del complesso. L'obiettivo è individuare le soluzioni più appropriate per il recupero, nel rispetto delle caratteristiche storiche del sito e delle esigenze di tutela.

Il sopralluogo ha segnato un ulteriore passaggio nel percorso di recupero del castello con l'obiettivo di restituire progressivamente alla città un patrimonio storico di grande rilevanza e renderlo parte integrante dell'offerta culturale e turistica di Avellino.